

RELAZIONE GENERALE BILANCIO 2024

Situazione Generale

Signori Soci,

nell'esercizio sociale dell'anno 2024 conclusosi, il Consorzio Agrario di Agrigento ha continuato a svolgere in modo ordinario la propria missione statutaria, a supporto dell'agricoltura provinciale.

E' necessario, in premessa, evidenziare, ancora una volta, la situazione non proprio ottimale che il sistema economico agricolo generale ha continuato a subire anche nel corso del 2024, seguitando a risentire della crisi causata dalle problematiche economico-finanziarie legate agli eventi bellici, che stanno ancora colpendo l'Europa orientale ed il Medio Oriente, unitamente ai flussi negativi legati al cambiamento del clima, che stanno continuando a produrre effetti deleteri a molte colture.

Il Consorzio Agrario di Agrigento, pur in tale precario contesto generale e con evidenti difficoltà gestionali, ha cercato di svolgere la propria primaria attività statutaria a supporto della produzione agricola, congiuntamente all'attività assicurativa.

Focalizzando la gestione dell'esercizio 2024, si annota che il relativo risultato finale è stato negativo per un importo pari ad euro **-79.171**, la cui causa è da ricondurre principalmente alle motivazioni succitate, unitamente a problematiche di carattere locale, legate alla precaria viabilità, che si ripercuote negativamente nei trasporti delle merci.

Gli aspetti principali di tale risultato negativo di gestione sono riconducibili, principalmente, alla contabilizzazione per euro **72.250** (anche se effettuata in maniera ridotta per circa il 50%) degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, all'ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti verso la clientela (crediti incagliati) di un importo pari ad euro **10.000**, per un volontario prudenziale adeguamento di tale fondo rischi, pur essendo ancora in presenza di azioni legali di recupero; e, inoltre, il risultato finale è stato ampiamente influenzato dalle sopravvenienze passive pari ad euro **238.096** legate al piano di ammortamento dei pagamenti delle rate del piano di ammortamento della rateizzazione transata con la società fornitrice di carburante agricolo, sulle cui transazioni finanziarie di pagamento, il Consorzio, a fine 2022, aveva subito una frode informatica di circa 300mila euro; infine, sono da evidenziare le sopravvenienze attive straordinarie per euro **327.420** legate all'alienazione dei cespiti immobiliari non più strategici di Santa Margherita di Belice e di Naro.

Passando ad analizzare la situazione agricola 2024, la produzione delle colture ha continuato, sempre più, ad essere abbastanza condizionata dalle anomalie dell'andamento climatico, che continua a confermare, in negativo, i cambiamenti metereologici verificatisi negli ultimi anni, con una elevata frequenza di eventi estremi con scombussolamenti stagionali, caratterizzati da forti piogge (nubifragi); tutto questo, unitamente ad imprevedibili sbalzi di temperatura, elementi che, purtroppo, sono stati la causa principale di una grave siccità; tale fenomeno negativo appare strettamente legato, altresì, alla mancanza di programmazione in materia degli organi politici nel corso degli anni passati; tali fattori hanno influito negativamente sulla produzione agricola, con risvolti piuttosto sfavorevoli sui conti economici degli stessi operatori agricoli.

Tali componenti, congiuntamente a quelli strettamente collegati agli effetti inflattivi, causati, principalmente, dalla crisi generale generata dagli eventi bellici russo-ucraini e medio-orientali, hanno influito negativamente sulla gestione economica degli agricoltori che, più volte in corso d'anno, sono stati indotti a dover fare delle scelte operative, evitando anche di effettuare taluni trattamenti alle colture, perché economicamente non più sostenibili, o, perché climaticamente non più effettuabili.

Purtroppo, anche nel corso del 2024, la politica agricola nazionale e quella regionale, sono state ampiamente condizionate dai criteri posti dal vigente PSR, anche se, al riguardo, si sono intravisti piccoli e lenti segnali di cambiamento.

Ormai, è abbastanza chiaro che gli agricoltori si devono correntemente confrontare, sempre più, con la normativa comunitaria e, al contempo, devono affrontare quelle molteplici problematiche rappresentate dai primari bisogni legati alla soddisfazione di una sempre più crescente richiesta globale di cibo e dalle difficoltà climatiche, con particolare riguardo alla situazione idrica e alla produzione di energia rinnovabile.

Soffermandoci brevemente sulla situazione agricola isolana, la medesima, in un tale complesso e difficile contesto generale, nel 2024, ha continuato ad annotare piccolissimi segnali di miglioramento, pur continuando, ancora una volta, ad essere afflitta dalle ormai costanti problematiche strutturali e logistiche.

Il nostro Ente, penalizzato da un tale precario contesto ed avendo, principalmente, come obiettivo primario il raggiungimento dei propri scopi mutualistici, ha proseguito, conseguentemente, a pagare un palese conto negativo a livello economico.

Il Consorzio, anche nel corso del 2024, ha continuato ad aderire alla Confederazione Agricola Coldiretti che, sia a livello nazionale che a livello locale, ha mantenuto il proprio impegno nel consolidamento del proprio progetto operativo per una 'Filiera agricola tutta Italiana', con l'obiettivo primario di eliminare le distorsioni della filiera e tagliare le intermediazioni, con un'offerta canalizzata anche attraverso la rete dei Consorzi Agrari, delle cooperative aderenti,

dei mercati degli agricoltori di Campagna Amica ed imprese agricole, con l'offerta di prodotti alimentari al 100% italiani a km zero, ad un prezzo equo alquanto competitivo.

Passando all'analisi del quadro generale macro-economico-finanziario del Consorzio, lo stesso presenta i seguenti principali dati:

DESCRIZIONE	(dati in migliaia di euro)									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
RICAVI MERCI E SERVIZI	1.986	2.001	1.658	1.905	1.790	1.354	1.878	2.450	2.072	2.001
PORTAFOGLIO ASSICURATIVO	2.719	2.528	2.622	2.653	2.431	2.859	2.383	2.190	2.092	1.983
COSTO DEL LAVORO	277	277	286	285	282	321	224	289	278	286
ALTRI COSTI SERVIZI	384	385	392	369	345	312	324	285	257	281
ONERI (PROVENTI) FINANZIARI	32	24	22	21	24	23	21	14	26	23
RISULTATO D'ESERCIZIO	(164)	(264)	1	(132)	(267)	(102)	(21)	(42)	(72)	(79)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico consortile, a fine esercizio, ha annotato i seguenti risultati:

DESCRIZIONE	2024	2023	differenze
RICAVI NETTI D'ESERCIZIO	2.618.198	2.343.801	- 274.397
COSTI PRODUZIONE	- 2.306.096	- 2.102.255	203.841
VALORE AGGIUNTO	312.102	241.546	- 70.556
COSTO DEL LAVORO	- 285.838	- 277.806	8.032
MARGINE OPERATIVO LORDO	26.264	36.260	- 62.524
QUOTE AMMORT/ACCANT.	- 82.250	- 10.000	72.250
MARGINE OPERATIVO NETTO	- 55.986	- 46.260	9.726
ONERI/PROVENTI FINANZ.NETTI	- 23.185	- 25.839	2.654
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 79.171	- 72.099	7.072
IMPOSTE DIRETTE D'ESERCIZIO	-	-	-
RISULTATO ESERCIZIO (PERDITA)	- 79.171	- 72.099	7.072

Risultato di esercizio

La gestione economica nell'esercizio 2024, purtroppo, ha ancora annotato un risultato negativo per una perdita civilistica pari ad euro **-79.171**.

Il margine operativo netto ha mostrato un decremento rispetto all'esercizio precedente, passando da **-46mila** a **-56mila** euro; tale dato risulta ancora alquanto condizionato dalla consistenza dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso la clientela (complessivamente **10mila** euro), dagli ammortamenti dei cespiti immobiliari (anche se ridotti del 47% circa per importo complessivo di **72mila** euro) e degli oneri diversi di gestione (principalmente imposte e tasse locali per circa **50 mila** euro); peraltro, tale dato risulta, altresì, parzialmente influenzato anche dall'incremento dei costi del personale, lievitati rispetto all'esercizio precedente (**+8mila** euro).

Inoltre, aspetto alquanto importante, il dato è positivamente influenzato dalla assegnazione da parte della Regione Sicilia del contributo in conto esercizio per spese di funzionamento per l'anno 2024 per un importo di circa **71mila euro**.

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari è leggermente migliorata rispetto all'esercizio precedente passando da **-26mila euro** a **-23mila euro**, anche se il Consorzio continua a non possedere una adeguata liquidità finanziaria e, pertanto, di conseguenza, è costretto, ad utilizzare l'affidamento in scopertura per elasticità di cassa concesso dal sistema bancario di riferimento, onde poter far fronte, con cadenza regolare, alle correnti esigenze finanziarie della propria gestione operativa.

AREA RICAVI

Nell'esercizio 2024 i ricavi relativi alle vendite delle merci sono stati pari ad euro **1.809.017**, con un decremento pari ad euro **78.630** rispetto al dato 2023, che era stato pari ad euro **1.887.647 (-4%)**; il dato dei ricavi 2024 risulta, peraltro, ancora palesemente influenzato, in modo negativo, dalla riduzione dei punti periferici operativi effettuate nei passati esercizi e che riguardano le agenzie di Menfi (2018), Santa Margherita di Belice (2017) e dall'agenzia di Cammarata (2021).

Di seguito, viene evidenziata l'analisi dettagliata delle vendite commerciali con i dati disaggregati per ripartizione settoriale e per area geografica:

A) ripartizione merceologica settoriale:

QUADRO RIPARTIZIONE VENDITE X CATEGORIA MERCEOLOGICA				
CATEGORIA MERCEOLOGICA	2024	2023	differenza	%
FERTILIZZANTI	238.987	176.569	62.418	35
ANTIPARASSITARI	13.240	13.129	111	1
CEMENTI	319	661	342 -	107
MANGIMI	30.616	30.803	187 -	1
VARIE	11.691	16.109	4.418 -	38
LUBRIFICANTI	649	1.187	538 -	83
CARBURANTI	1.509.834	1.648.886	139.052 -	9
ATTREZZATURE	3.681	303	3.378	92
TOTALI	1.809.017	1.887.647	- 78.630	- 4

B) ripartizione vendite per area geografica:

QUADRO RIPARTIZIONE VENDITE X AREA GEOGRAFICA				
AGENZIA	2024	2023	differenza	%
CANICATTI'	811.792	887.431	75.639 -	9
NARO	101.993	123.131	21.138 -	17
RIBERA	209.968	181.218	28.750	16
S.STEFANO Q.	116.803	165.863	49.060 -	30
SCIACCA	568.461	530.004	38.457	7
TOTALI	1.809.017	1.887.647	- 78.630	- 4

Gli altri ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni di servizi sono rappresentati dai proventi per intermediazioni attive, derivanti dall'attività assicurativa svolta, in qualità di agenzia generale per la provincia di Agrigento, per conto delle società Generali SpA Divisione Cattolica Assicurazioni e Genertel S.p.A.; settore assicurativo che, nell'esercizio, ha annotato un incremento provvigionale, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro **184mila** del 2023 ad euro **192mila** del 2024, incremento dovuto, principalmente, al raggiungimento seppure parziale degli obiettivi previsti dai budget annuali prefissati dalla direzione della compagnia assicuratrice mandante; tali obiettivi sono stati raggiunti anche se vi è stata una corrispondente contrazione del portafoglio clienti assicurati, che è passato da **euro 2.092mila (2023) ad euro 1.983mila (2024)**, per una percentuale negativa pari al **5% circa**.

Il portafoglio clienti assicurativo disaggregato per area geografica manifesta i seguenti dati:

PORTAFOGLIO CLIENTI ASSICURATIVI RIPARTITO X SUB-AGENZIA				
	2024	2023	differenza	%
SEDE AGENZIA	82.705	91.196	- 8.491	- 9
ARAGONA	-	2.195	- 2.195	- 100
PALILLO-AGRIGENTO	277.459	375.296	- 97.837	- 26
CAMPOBELLO L.	601.975	566.872	35.103	6
CANICATTI'	29.927	31.852	- 1.925	- 6
LICATA	80.398	93.650	- 13.252	- 14
MENFI	-	1.150	- 1.150	- 100
S.MARGH.BELICE	-	1.193	- 1.193	- 100
SCIACCA	910.647	928.347	- 17.700	- 2
TOTALI	1.983.111	2.091.751	- 108.640	- 5

Infine, bisogna mettere in evidenza, sempre per la medesima voce, i ricavi derivanti dagli affitti attivi, di cui alla locazione al Tribunale di Agrigento dell'immobile di proprietà sito in Agrigento via G. Scimé n.2 e del complesso immobiliare di Cammarata che, per l'anno 2024, hanno prodotto ricavi per **166mila** euro e l'affitto di ramo di azienda dell'unità commerciale di Canicattì che ha prodotto ricavi per **18mila** euro.

Area costi

L'esercizio 2024 ha annotato un incremento negli acquisti di merci (**6% circa**) rispetto all'esercizio 2023.

Le spese per servizi, rispetto al 2023 hanno subito una variazione in aumento (**9% circa**).

Il costo del lavoro è aumentato rispetto al 2023 per una percentuale pari al 3% circa, le cui motivazioni sono riconducibili al fatto che, l'esercizio 2023 era stato palesemente influenzato dalla cessazione per pensionamento, in corso d'anno, di un dipendente di fascia alta e dall'assunzione, sempre in corso d'anno, di un apprendista part-time e dal contemporaneo passaggio dal part-time a full-time di n. 2 dipendenti di fascia medio-bassa, mentre, nel 2024, tali variazioni si sono consolidate per tutto l'esercizio, unitamente all'applicazione delle nuove basi stipendiali legate al rinnovo del CCNL dei lavoratori dipendenti.

Da evidenziare, altresì, che si sono effettuati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pur se in misura ridotta per la seguente motivazione: per quanto riguarda gli ammortamenti civilistici dei cespiti immobiliari dei settori "FABBRICATI" ed "IMPIANTI INDUSTRIALI", dopo le sospensioni previste dalle leggi dello Stato per gli esercizi 2020 - 2021 - 2022 e 2023, per l'anno 2024, l'Amministrazione ha proceduto ad applicare i coefficienti ordinari previsti con una riduzione del 50%; tra l'altro, nel merito, i coefficienti ordinari di ammortamento rappresentano la misura massima prevista dalla normativa corrente; tale decisione è stata motivata, principalmente, dal parziale utilizzo, rispetto alla media del settore ed alla vita utile dei medesimi immobili, finalizzato alla gestione statutaria/ordinaria dell'ente Consorzio, conseguenza/effetto anche del più ridotto volume di affari generale, realizzato anche nel periodo post-covid; minori risultati operativi che hanno indotto l'Amministrazione Consortile, al fine di cercare di mitigare i corposi correnti costi di gestione del patrimonio immobiliare, ad alienare e/o locare quella parte dello stesso, risultato inutilizzato o utilizzato parzialmente.

Gli oneri diversi di gestione sono, altresì, aumentati in modo consistente rispetto al 2023, in quanto sono stati influenzati negativamente dalla eccezionale sopravvenienza passiva (pari ad euro 238.000 circa), conseguita a seguito della transazione effettuata con un fornitore di carburante agricolo, diretta conseguenza dell'hackeraggio subito a fine 2022 da parte di un pirata informatico e che ha avuto i suoi maggiori riflessi economico-finanziari negativi nell'esercizio 2024.

Gestione finanziaria

Il Consorzio, anche nel corso del 2024, come per gli anni precedenti, ha sempre continuato a ricorrere, in modo ponderato, al credito del sistema bancario e, pur sempre, con pochi adeguati mezzi finanziari propri, ha cercato di gestire, nel miglior modo possibile, il ciclo dei propri flussi finanziari interni.

Alle valute concertate con i fornitori, sono stati pagati regolarmente i debiti derivanti dalla fornitura di merci e servizi e, al contempo, sono state pagate, alle relative scadenze valutarie, anche le rateizzazioni dei tributi per imposte e tasse.

I principali indici dei flussi operativi e finanziari dell'esercizio sono stati i seguenti:

(in migliaia di euro)

a) Magazzino	€ 194	x 365 = 39 gg. medi giacenza scorte

Vendite Commerciali	€ 1.809	a fronte di 36 gg. del 2023

(in migliaia di euro)

b) Crediti Commerciali		
Correnti	€ 91	x 365 = 18 gg. turnover crediti

Vendite Commerciali	€ 1.809	a fronte di 26 gg. del 2023

c) l'indice dei giorni di dilazione di pagamento ottenuto dai fornitori è pari a:

(in migliaia di euro)

Debiti V/fornitori	€ 498	x 365 = 108 gg. di credito fornitori

Acquisti	€ 1.674	a fronte di 99 gg. del 2023

Inoltre, è da evidenziare che, anche nel corso dell'esercizio 2024, il Consorzio non ha potuto effettuare alcuna operazione di credito agrario di esercizio in merci e prodotti utili all'agricoltura nei confronti dei produttori agricoli, in quanto il sistema creditizio bancario di riferimento, come per gli anni passati, ha continuato a contrarre i termini di utilizzo di tale attività, eliminando drasticamente le concessioni alla clientela, di tale non indifferente agevolazione finanziaria, garantendo solo la possibilità dell'iter dell'incasso salvo buon fine.

Per una migliore visione d'insieme della situazione dei crediti cosiddetti "incagliati", i cui processi di recupero sono ancora in corso, di seguito, viene riportato il quadro storico degli accantonamenti al relativo fondo rischi su crediti verso la clientela, che nel 2024 è stato incrementato di ulteriori euro 10.000, mentre, al contempo, è stato decrementato per euro 113.276, a seguito della cancellazione di un credito inesigibile, dopo diverse azioni giudiziali rimaste prive di esito positivo a causa di completa insolvenza del debitore.

ANNO	ACCANTONAMENTO	UTILIZZO	SALDO RESIDUO
2009	100.000	-	100.000
2010	100.000	-	200.000
2011	100.000	-	300.000
2012	-	-	300.000
2013	50.000	-	350.000
2014	50.000	-	400.000
2015	15.000	-	415.000
2016	15.000	-	430.000
2017	27.000	182.208	274.792
2018	10.000	40.012	244.780
2019	5.000	-	249.780
2020	20.000	-	269.780
2021	20.000	191.924	97.856
2022	10.000	-	107.856
2023	10.000	-	117.856
2024	10.000	113.276	14.580
TOTALI	542.000	527.420	14.580

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2024, il Consorzio non ha effettuato investimenti degni di rilievo.

Si continua a ricordare che, così come riportato nelle relazioni precedenti, ci sarebbe la necessità di effettuare ulteriori investimenti, come, ad esempio, il rifacimento della copertura del magazzino di Canicattì e/o anche interventi negli immobili siti in Agrigento.

In merito, bisogna evidenziare che il patrimonio del Consorzio è ancora consistente e, conseguentemente, è opportuno effettuare, di volta in volta, delle scelte prioritarie, in quanto gli investimenti da effettuare sarebbero alquanto significativi, rispetto alle proprie disponibilità finanziarie.

L'amministrazione consortile in carica, che quest'anno è a fine mandato triennale, ha cercato di proseguire nella propria azione di integrazione/trasformazione nell'offerta merceologica del punto vendita di Sciacca, continuando nel medesimo punto vendita la conduzione diretta con un lavoratore dipendente del Consorzio, con ammodernamento ed implementazione della relativa struttura logistica.

Evoluzione futura - Conclusioni

Il Consorzio Agrario di Agrigento, nonostante abbia dovuto operare in un contesto generale ancora condizionato dalla crisi causata, principalmente, dagli eventi bellici russo-ucraini e medio-orientali ed ancora afflitto dalle perduranti problematiche settoriali, nel corso dell'esercizio sociale 2024, ha cercato di continuare a perseguire gli obiettivi previsti dallo statuto consortile, nel rispetto dei presupposti della propria "mission" di mutualità nel sistema agricolo, previsti dalle leggi dello Stato n.410/1999 e n.99/2009.

In merito alle motivazioni che hanno portato al risultato di esercizio negativo, ci si è ampiamente soffermati in precedenza e, inoltre, necessita evidenziare che, nonostante tutte le problematiche interne ed esterne esistenti, il Consorzio ha cercato di consolidare il proprio status operativo-gestionale con il principale auspicio di poter pianificare tutte quelle azioni finalizzate al miglioramento della gestione.

In proposito, si continuano a riscontrare dei lievi segnali di ripresa in ambito consortile, che sono rappresentati principalmente da:

- una migliorata e riorganizzata presenza sul territorio provinciale delle unità periferiche del Consorzio, con una accurata offerta merceologica (vedasi punto vendita diretto di Sciacca); con interventi, altresì, mirati all'applicazione di una più attenta strategia di contenimento dei costi logistici legati al patrimonio immobiliare, ormai, da anni, sovradimensionato rispetto alle esigenze del mondo agricolo (vedasi cessioni degli immobili di Naro e di Santa Margherita di Belice); con un'azione di ammodernamento e miglioramento degli impianti, finalizzata a raccordare sempre più gli spazi operativi alle rinnovate reali esigenze gestionali consortili.
- una migliore azione di modernizzazione della strategia imprenditoriale aziendale, proiettata al miglioramento della gestione operativa e ad una migliore valorizzazione delle risorse umane e tecniche e finalizzata al rilancio delle attività statutarie consortili.

Concludendo la presente relazione annuale, la scrivente Amministrazione in carica, in scadenza di mandato triennale, si pregia di ringraziare vivamente tutti i soggetti che durante l'esercizio 2024, hanno collaborato, con il Consorzio Agrario di Agrigento, come l'Organo pubblico di vigilanza "Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea", i Soci, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, il Personale, gli Agenti commerciali periferici, i Sub-Agenti assicurativi e tutti gli Operatori agricoli che hanno preferito i servizi offerti dal Consorzio Agrario di Agrigento.

Agrigento, lì 29 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Calogero Filippo Bono

